

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 89;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006, che ha istituito la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione europea, da ultimo confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2019, posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modificazioni;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante *“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2019, recante *“Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante *“Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante *“Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2020, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, recante approvazione del *"Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019 - 2021"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale il Sig. Vincenzo Amendola è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019 con il quale sono state affidate le deleghe di funzione al Ministro per gli affari europei;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;

VISTA l'Agenda digitale per l'Europa che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020;

VISTA l'Agenda digitale italiana ed i Piani nazionali *"Banda ultra larga"* e *"Crescita digitale"* predisposti per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2019 con il quale sono state adottate le *"Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale per l'anno 2020"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante *"Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022"*;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la circolare del Segretario generale del 21 dicembre 2019, prot. UCI n. 2963 del 30 dicembre 2019, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2020;

VISTA la circolare del Segretario generale del 6 febbraio 2020, prot. USG n. 1171 del 7 febbraio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni per le attività di programmazione strategica per l'anno 2020 relativamente alle Strutture affidate alle Autorità politiche;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Ministro per gli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2019, emanata con decreto del Ministro per gli affari europei in data 19 febbraio 2019, modificata con decreto del Ministro per gli affari europei in data 7 agosto 2019;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 maggio 2019, n. 17, recante *"Previsioni di bilancio per l'anno 2020 e per il triennio 2020 – 2022 e Budget per il triennio 2020 – 2022"*;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2019 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006-2009 e il contratto per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, articolo 1, comma 2, lett. c), che aggiorna l'articolazione del Dipartimento per le politiche europee in non più di otto servizi;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato per le politiche e gli affari europei 25 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2020;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2020;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI

DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2020

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato;
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi – benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, per

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Gli atti di indirizzo programmatici ai quali si conforma l'azione di Governo

Con proprio decreto del 29 novembre 2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato le "*Linee guida*" per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

per l'anno 2020. Con tali "Linee guida" viene richiesto a tutte Strutture di incrementare il livello e la qualità della cooperazione fra i vari attori coinvolti nell'attuazione degli indirizzi dell'Esecutivo, e assicurare la rendicontazione delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, della gestione delle attività e delle iniziative. In particolare, per dare impulso alle azioni dell'Esecutivo, tutte le Strutture dovranno realizzare le azioni assegnate avendo cura di:

- *incrementare il livello e la qualità della cooperazione fra i vari attori coinvolti nell'attuazione degli indirizzi dell'Esecutivo e assicurare la rendicontazione delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, della gestione delle attività e delle iniziative, tendendo a un diffuso e capillare miglioramento di ogni aspetto della performance per tutte le Strutture dell'amministrazione;*
- *incrementare il potenziale di crescita del Paese attraverso l'aumento della produttività e la ripresa degli investimenti che necessitano di rinnovate capacità di impulso, di analisi, progettuali, gestionali e di monitoraggio da parte della pubblica amministrazione e delle sue articolazioni;*
- *trovare soluzione a situazioni di disagio socio-economico e a fenomeni, anche nuovi e trasversali, di emarginazione ed esclusione, grazie a interventi di sostegno alle fasce di popolazione prive di adeguate risorse, di contrasto alle discriminazioni, di promozione della cittadinanza attiva e, più in generale, di inclusione sociale e lavorativa.*

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Al fine di dare impulso al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, nelle "Linee guida" sono state individuate le seguenti Aree strategiche alle quali dovranno afferire le azioni intraprese da ogni Struttura:

- *AREA STRATEGICA 1 – "Interventi per incrementare la produttività, la sostenibilità e il potenziale di crescita del Paese, per promuovere la coesione sociale e il rilancio del Mezzogiorno, per la messa in sicurezza del territorio, per l'accelerazione della ricostruzione delle aree interessate da eventi calamitosi e per la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del Paese";*
- *AREA STRATEGICA 2 – "Interventi volti a potenziare il coordinamento delle politiche di protezione e inclusione sociale";*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- *AREA STRATEGICA 3 – “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.*

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, tutti afferenti all’area strategica n. 3, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici.

- 1. Favorire il dibattito democratico sul futuro dell'Europa, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dell’UE.**

AREA STRATEGICA 3 – “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.

Risultati attesi:

- Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.
- 2. Garantire, attraverso un efficace coordinamento, il coinvolgimento dei soggetti istituzionali al fine della concreta partecipazione al progetto riguardante la “Conferenza sul futuro dell’Europa”, annunciato dalle istituzioni europee per il 2020.**

AREA STRATEGICA 3 – “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.

Risultati attesi:

- Ottimizzazione ed efficientamento delle modalità di produzione e condivisione tra gli attori istituzionali di documentazione e informazioni, attraverso lo sviluppo di un sistema digitale di gestione dei contenuti.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- 3. Presentare proposte di semplificazione ed efficientamento delle norme europee sugli aiuti di Stato, oggetto del processo di revisione avviato dalla Commissione europea ed in esito alla valutazione effettuata nel corso del 2019. Le proposte sono predisposte sulla base di azioni di coordinamento e consultazione con le Amministrazioni attuate con modalità standardizzate di interazione.**

AREA STRATEGICA 3 – “Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione”.

Risultati attesi:

- Semplificazione delle modalità di acquisizione delle informazioni necessarie alla formulazione e tempestiva presentazione alla Commissione europea di proposte di semplificazione ed efficientamento della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica saranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l’inserimento nel sistema di monitoraggio dell’Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro per gli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, 26 febbraio 2020

IL MINISTRO

Vincenzo Amendola

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO – CONTABILE
VISTO E ANNOTATO 9 marzo 2020

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
24 marzo 2020
Reg.ne – Succ. 533

| |
|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE |
|---|

| | |
|---|---|
| Area strategica | <i>Area strategica 3</i> – Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione. |
| Descrizione dell'obiettivo programmato | Favorire il dibattito democratico sul futuro dell'Europa, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dell'UE. |
| Risultati attesi (<i>output/outcome</i>) | Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano. |
| Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>) | Grado di capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore, definito come: 1. n. di iniziative realizzate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politico-amministrativa). |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | 2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare) |
| Target | 1. 100% 2. > 70% |
| Missione | 001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| Programma | 003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| Macro-aggregato | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | Cap. 342 |
| Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato | Cons. Diana AGOSTI |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Letizia DI MARTINO Dott.ssa Valentina GUIDI |

| | | | | | |
|----------------|------------|-----------------------|------------|----------|------|
| Data di inizio | 01/01/2020 | Data di completamento | 31/12/2020 | Priorità | Alta |
|----------------|------------|-----------------------|------------|----------|------|

| |
|---------------------------------|
| Programmazione operativa |
|---------------------------------|

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------------|---|---|--------|
| Da 01/01/2020 A 31/12/2020 | Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuovi progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, valorizzando e rendendo maggiormente fruibile il patrimonio informativo su normativa, programmi e attività dell'Unione europea, attraverso la digitalizzazione di strumenti e processi. | <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione della piattaforma didattica digitale Europa=NOI con la realizzazione di un manuale on line, denominato "Debate", dedicato all'aggiornamento dei docenti sul tema della cittadinanza europea; - Concorso per le scuole per la realizzazione di video sul futuro dell'Europa da pubblicare sul sito del DPE e nei principali social media - Esposizione della mostra fotografica interattiva multimediale sull'Unione europea (almeno 4 tappe espositive in Italia), - Tornei interscolastici su piattaforma on line (almeno uno) - Predisposizione di un modello di progetto pilota di e-translation, (traduzione automatica in più lingue dei siti web istituzionali) da mettere a disposizione delle altre amministrazioni - Eventi di alto livello, seminari e incontri sul territorio (almeno 2) - Creazione, all'interno del sito istituzionale del Dipartimento, di una sezione dedicata alla realizzazione dello Sportello Unico Digitale (Regolamento UE 1724/18). - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. | 100% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|--------------------------------|--------|---------|
| Dirigenti I Fascia (Capo Dip.) | 1 | 20 |
| Dirigenti I Fascia (MICAG) | 1 | 60 |
| Dirigenti II Fascia (COM) | 1 | 120 |
| Dirigenti II Fascia (AAGG) | 1 | 40 |

| | | |
|---------------------------|---|-----|
| Dirigenti II Fascia (LC) | 1 | 50 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 5 | 500 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 1 | 90 |

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio / fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

1. Eventuali modifiche del criterio di valutazione della capacità di impegno a seguito della recente introduzione dell'Impegno Pluriennale ad Esigibilità (IPE).
2. Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.
3. Perdurante vacanza del posto di Coordinatore del Servizio comunicazione e informazione istituzionale.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|--------------|
| Ammontare risorse | € 111.811,00 |
| Capitolo | Cap. 342 |
| Fondi strutturali | No |

| |
|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE |
|---|

| | |
|---|---|
| Area strategica | <i>Area strategica 3</i> – Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell’Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione. |
| Descrizione dell’obiettivo programmato | Garantire, attraverso un efficace coordinamento, il coinvolgimento dei soggetti istituzionali al fine della concreta partecipazione al progetto riguardante la “Conferenza sul futuro dell’Europa”, annunciato dalle istituzioni europee per il 2020. |
| Risultati attesi (<i>output/outcome</i>) | Ottimizzazione ed efficientamento delle modalità di produzione e condivisione tra gli attori istituzionali di documentazione e informazioni, attraverso lo sviluppo di un sistema digitale di gestione dei contenuti. |
| Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>) | Rispetto delle scadenze per la realizzazione degli output. |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | --- |
| Target | 100% |
| Missione | 001 - organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| Programma | 003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| Macro-aggregato | Interventi |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | |
| Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato | Cons. Diana AGOSTI |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato | Cons. Antonio SABBATELLA Dott.ssa Anna Maria Lucia BARBARITO Dott. Marco DOGLIA |

| | | | | | |
|----------------|------------|-----------------------|------------|---------------|--|
| Data di inizio | 01/01/2020 | Data di completamento | 31/12/2020 | Priorità Alta | |
|----------------|------------|-----------------------|------------|---------------|--|

| |
|---------------------------------|
| Programmazione operativa |
|---------------------------------|

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|---|--------|
| Da 01/01/2020 A 30/09/2020 | Analisi e progettazione di un sistema digitale di gestione di documentazione e di informazioni | Costituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo delle specifiche tecnico-operative | 70% |
| Da 01/10/2020 A 31/12/2020 | Individuazione delle specifiche tecnico-operative del sistema. | Presentazione all'Autorità politica, entro il 31 dicembre 2020 e in modalità tracciabile, di un report relativo all'attività svolta e al grado di conseguimento dei target. | 30% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|--------------------------------|--------|---------|
| Dirigenti I Fascia (Capo Dip.) | 1 | 20 |
| Dirigenti I Fascia | 1 | 80 |
| Dirigenti II Fascia | 2 | 200 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 10 | 600 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 0 | - |

| |
|--|
| Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali): |
|--|

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

| |
|--|
| Variazione della programmazione da parte delle istituzioni europee e delle priorità politiche nazionali. |
|--|

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|-----|
| Ammontare risorse | --- |
| Capitolo | --- |
| Fondi strutturali | --- |

| |
|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE |
|---|

| | |
|---|---|
| Area strategica | <i>Area strategica 3</i> – Attuazione dei programmi di digitalizzazione e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di efficientamento, semplificazione e modernizzazione dell'Amministrazione e di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione. |
| Descrizione dell'obiettivo programmato | Presentare proposte di semplificazione ed efficientamento delle norme europee sugli aiuti di Stato, oggetto del processo di revisione avviato dalla Commissione europea ed in esito alla valutazione effettuata nel corso del 2019. Le proposte sono predisposte sulla base di azioni di coordinamento e consultazione con le Amministrazioni attuate con modalità standardizzate di interazione. |
| Risultati attesi (<i>output/outcome</i>) | Semplificazione delle modalità di acquisizione delle informazioni necessarie alla formulazione e tempestiva presentazione alla Commissione europea di proposte di semplificazione ed efficientamento della normativa europea in materia di aiuti di Stato. |
| Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>) | <ol style="list-style-type: none"> 1. n. documenti di posizione predisposti / n. documenti richiesti dalla Commissione europea. 2. n. di bozze di proposta predisposte sulla base dell'azione di coordinamento / n. proposte di revisione avanzate dalla Commissione europea. |
| Indicatori finanziari (se pertinenti) | |
| Target | <ol style="list-style-type: none"> 1. $\geq 70\%$ 2. $\geq 70\%$ |
| Missione | 001 – Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri |
| Programma | 003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| Macro-aggregato | |
| Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali | |
| Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato | Cons. Diana AGOSTI |
| Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato | Dott. Valerio VECCHIETTI Dott. Gaetano REALE |

| | | | | | |
|----------------|------------|-----------------------|------------|----------|------|
| Data di inizio | 01/01/2020 | Data di completamento | 31/12/2020 | Priorità | Alta |
|----------------|------------|-----------------------|------------|----------|------|

| |
|---------------------------------|
| Programmazione operativa |
|---------------------------------|

| Periodo | Attività | Output | Peso % |
|-------------------------------|--|--|--------|
| Da 01/01/2020 A 31/12/2020 | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle informazioni mediante la somministrazione di moduli standard/questionari e realizzazione dei tavoli tecnici per l'acquisizione delle proposte di modifica/integrazione della normativa europea oggetto di revisione. - Analisi dell'impatto delle proposte avanzate dalle Amministrazioni e predisposizione delle bozze di documenti di posizione. - Raccolta di eventuali ulteriori osservazioni delle Amministrazioni, predisposizione dei documenti finali di posizione ed invio alla Commissione europea. | <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di moduli standard/questionari alle Amministrazioni e realizzazione dei tavoli tecnici. - Invio delle bozze dei documenti di posizione alle Amministrazioni per la condivisione ai fini della predisposizione dei documenti finali. - Invio dei documenti finali di posizione alla Commissione europea. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, sui risultati ottenuti. | 100% |

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

| | Numero | gg/uomo |
|--------------------------------|--------|---------|
| Dirigenti I Fascia (Capo Dip.) | 1 | 20 |
| Dirigenti I Fascia | 1 | 100 |
| Dirigenti II Fascia | 1 | 100 |
| Pers. Qualifiche - Cat. A | 7 | 350 |
| Pers. Qualifiche - Cat. B | 2 | 100 |

| |
|--|
| Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali): |
|--|

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

| |
|---|
| Mancata o insufficiente collaborazione da parte delle amministrazioni |
| Modifiche del processo di <i>fitness check</i> da parte Commissione europea |

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

| | |
|-------------------|-----|
| Ammontare risorse | --- |
| Capitolo | --- |
| Fondi strutturali | --- |